

BILANCIO AL 31/12/2018 E NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	45.196	26.421
Totale immobilizzazioni immateriali	45.196	26.421
II - Immobilizzazioni materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.278	0
Totale immobilizzazioni materiali	7.278	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	52.474	26.421
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.753	150.690
Totale crediti verso controllanti	25.753	150.690
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.272	3.401
Totale crediti tributari	5.272	3.401
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	124.623	44.516
Totale crediti verso altri	124.623	44.516
Totale crediti	155.648	198.607
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	100.151	153.716
3) Danaro e valori in cassa	101	22
Totale disponibilità liquide	100.252	153.738
Totale attivo circolante (C)	255.900	352.345
D) RATEI E RISCONTI	0	6.283
TOTALE ATTIVO	308.374	385.049

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione	80.000	80.000
II – Patrimonio Vincolato	0	0
III - Patrimonio Libero:		
III1) - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	1.502	204
III2) - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.309	1.299
Totale Patrimonio Libero (III)	3.811	1.503
Totale patrimonio netto	83.811	81.503
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	0	5.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	5.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.639	7.783
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	172
Totale debiti verso banche (4)	0	172
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	139.005	241.341
Totale debiti verso fornitori (7)	139.005	241.341
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.645
Totale debiti verso controllanti (11)	0	8.645
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.528	4
Totale debiti tributari (12)	9.528	4
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.600	1.580
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	3.600	1.580
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.704	12.457
Totale altri debiti (14)	4.704	12.457
Totale debiti (D)	156.837	264.199
E) RATEI E RISCONTI	56.087	26.564
TOTALE PASSIVO	308.374	385.049

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	195.400	357.016
Altri	10.879	40.705
Totale altri ricavi e proventi	206.279	397.721
Totale valore della produzione	206.279	397.721
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.987	17.211
7) Per servizi	72.739	232.195
8) Per godimento di beni di terzi	17.768	5.578
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	54.964	93.370
b) Oneri sociali	10.356	12.539
c) Trattamento di fine rapporto	3.885	7.062
e) Altri costi	0	540
Totale costi per il personale	69.205	113.511
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.886	15.665
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	590	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.476	15.665
12) Accantonamenti per rischi	0	5.000
14) Oneri diversi di gestione	3.506	2.532
Totale costi della produzione	201.681	391.692
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.598	6.029
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	9	7
Totale proventi diversi dai precedenti	9	7
Totale altri proventi finanziari	9	7
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	2	144
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	144
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	7	-137
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	4.605	5.892
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.296	4.593
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio. correnti. differite e	2.296	4.593

anticipate			
21) AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO		2.309	1.299

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

La FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è una Fondazione costituita il 14/12/2012, operante sul territorio della Regione Piemonte, non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale, promuovendo la costituzione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e assistenziali principalmente dell'Ospedale di Settimo Torinese (di seguito denominato "Ospedale") e sul territorio su cui lo stesso insiste. La Fondazione si prefigge lo scopo di contribuire all'attività dell'Ospedale mediante la dotazione dello stesso di apparecchiature, impianti, strumenti diagnostici ed arredi, alla promozione di attività e servizi di carattere sanitario ed assistenziale sul territorio in cui l'Ospedale insiste ed alla promozione della ricerca scientifica in campo biomedico e farmacologico, nonché mediante attività di formazione e aggiornamento del personale e ciò, sia direttamente sia in collaborazione con Università, strutture sanitarie e scientifiche pubbliche e private, altri enti di ricerca ed altre fondazioni o associazioni, ivi comprese quelle che essa dovesse direttamente costituire. La Fondazione, per il perseguimento dello scopo sociale, opera in stretto rapporto con il volontariato sociale presente sul territorio.

La Fondazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit

Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento. Nel settore non profit la normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia per le Onlus emesso – ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato " Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit" nella versione finale approvata dal consiglio dell'11 febbraio 2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di

informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'ente di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Cenni su esenzioni e agevolazioni

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità.

Le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle Onlus possono fruire della detrazione dall'Irpef nella misura del 26% da calcolare su un importo massimo di 30.000 euro (detrazione massima d'imposta euro 7.800); In alternativa, in base al D.L. n. 35/2005 "Più dai meno versi", le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di Onlus sono deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato o comunque nella misura massima di 70.000 euro (l'erogazione liberale è quindi deducibile fino al minore dei due limiti) . In questo caso ci sono dei vincoli di dichiarazione e contabilizzazione da parte di chi riceve la donazione.

Le imprese possono dedurre, per un importo non superiore a 30.000 euro o, se maggiore, per un importo non superiore al 2% del reddito d'impresa, le liberalità in denaro a favore delle Onlus. In alternativa, in base al D.L. n. 35/2005 "Più dai meno versi", per le imprese o i soggetti IRES sono deducibili dal reddito complessivo, nel limite del 10% dello stesso, e comunque nella misura massima di 70 mila euro annui, le erogazioni liberalità in denaro in natura a favore delle Onlus. In questo caso ci sono dei vincoli di dichiarazione e contabilizzazione da parte di chi riceve la donazione. La scelta tra deduzione e detrazione sarà valutata dall'impresa.

A seguito della riforma del terzo settore introdotta con il D.Lgs 117/2017, a partire dall'esercizio 2018, la percentuale per le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle Onlus è innalzata al 30%. Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.

Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

S'informa infine che è sempre prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale.

La Fondazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo e imposta di registro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che la Fondazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dalla Fondazione.

Essendo il primo anno di attività non è possibile comparare i dati con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di donazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Sono esposti al valore nominale e secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i Contributi si fa riferimento alle rispettive delibere di attribuzione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondi per rischi e oneri

Non risultano iscrizioni in bilancio in tal senso, generalmente sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate a titolo definitivo o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I contributi per il funzionamento e le sponsorizzazioni sono riconosciuti in base alla competenza temporale della delibera di erogazione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Non risultano iscrizioni in bilancio in tal senso.

Criteri di rettifica

Non sono state effettuate riduzioni di valore nelle immobilizzazioni sia materiali che immateriali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio dell'ente, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dipendenti	3	3	-

Organico	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	2	1	3

Il personale è stato assunto sul progetto Migranti con contratto ANPAS.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI FONDATORI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 .

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 45.196 (€ 26.421 nel precedente esercizio).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Essi si riferiscono interamente a costi di comunicazione ammortizzati con un piano di ammortamento triennale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	42.086	42.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.665	15.665
Valore di bilancio	26.421	26.421
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	51.661	51.661
Ammortamento dell'esercizio	32.886	32.886
Totale variazioni	18.775	18.775
Valore di fine esercizio		
Costo	93.748	93.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.552	48.552
Valore di bilancio	45.196	45.196

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.278 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	61.602	61.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.602	61.602
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	7.868	7.868
Ammortamento dell'esercizio	590	590
Totale variazioni	7.278	7.278
Valore di fine esercizio		
Costo	69.471	69.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.193	62.193
Valore di bilancio	7.278	7.278

Nel dettaglio esse sono:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Defibrillatori	30.518	30.518	0
Pedana furgone	0	7.278	7.278
Condizionatori	31.084	31.084	0
Totali	61.602	61.602	7.278

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 155.648 (€ 198.607 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	25.753	0	25.753	0	25.753
Crediti tributari	5.272	0	5.272		5.272
Verso altri	124.623	0	124.623	0	124.623
Totale	155.648	0	155.648	0	155.648

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	150.690	-124.937	25.753	25.753	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.401	1.871	5.272	5.272	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44.516	80.107	124.623	124.623	0	0
Totale crediti	198.607	-42.959	155.648	155.648	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
---------------------------------	--	--	--	--	--	--

Crediti - Ripartizione per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile non è significativa essendo tutti riferiti all'Italia.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	25.753	25.753
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.272	5.272
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	124.623	124.623
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	155.648	155.648

Nella voce crediti verso controllanti è riportato il credito vantato nei confronti della Città di Settimo di euro 7.533 oltre ad euro 18.219 per contributi da ricevere.

La voce crediti tributari è così composta

- per euro 482 Credito DL 66/2014
- per euro 197 Erario c/ ritenute su lavoro autonomo
- per euro 4.593 Credito Irap

La voce crediti verso altri è così composta

- per euro 45.200 credito verso Ospedale per contributi da ricevere
- per euro 15.000 verso Compagnia di San Paolo per contributi da ricevere
- per euro 20.981 verso Croce Rossa per conguaglio rendicontazione 2018
- per euro 40.016 verso Croce Rossa per sprar
- per euro 2.426 credito verso Inail

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 100.252 (€ 153.738 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	153.716	-53.565	100.151
Denaro e altri valori in cassa	22	79	101
Totale disponibilità liquide	153.738	-53.587	100.252

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (€ 6.283 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.283	-6.283	-
Totale ratei e risconti attivi	6.283	-6.283	-

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 83.811 (€ 81.503 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Patrimonio Libero':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione indisponibile	80.000	0	0
Patrimonio Libero:			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	204	-1	1.299
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.299	0	0
Totale Patrimonio netto	81.503	-1	1.299

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione indisponibile	0		80.000
Patrimonio Libero:			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		1.502

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.299	2.309	2.309
Totale Patrimonio netto	1.299	2.309	83.811

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione indisponibile	80.000	0	0	0
Patrimonio Libero:				
Riserva da arrotondamento	-1	0	0	0
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	2.417	0	0	-2.213
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-2.213	0	0	0
Totale Patrimonio netto	80.203	0	0	-2.213

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione indisponibile	0	0		80.000
Patrimonio Libero:				
Riserva da arrotondamento	0	1		0
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0		204
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-2.213	0	1.299	1.299
Totale Patrimonio netto	-2.213	1	1.299	81.503

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 5.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	5.000	5.000
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	5.000	5.000
Totale variazioni	0	0	0	-5.000	-5.000

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 11.639 (€ 7.783 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.783
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.885
Utilizzo nell'esercizio	29
Totale variazioni	3.856
Valore di fine esercizio	11.639

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 156.837 (€ 264.199 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	172	-172	0
Debiti verso fornitori	241.341	-102.336	139.005
Debiti verso controllanti	8.645	-8.645	0
Debiti tributari	4	9.524	9.528
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.580	2.020	3.600
Altri debiti	12.457	-7.753	4.704
Totale	264.199	-107.362	156.837

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	172	-172	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	241.341	-102.336	139.005	139.005	0	0
Debiti verso controllanti	8.645	-8.645	0	0	0	0
Debiti tributari	4	9.524	9.528	9.528	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.580	2.020	3.600	3.600	0	0
Altri debiti	12.457	-7.753	4.704	4.704	0	0
Totale debiti	264.199	-107.362	156.837	156.837	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile non è significativa essendo tutti riferiti all'Italia.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Debiti verso fornitori	139.005	139.005
Debiti tributari	9.528	9.528
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.600	3.600
Altri debiti	4.704	4.704
Debiti	156.837	156.837

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 56.087 (€ 26.564 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.784	4.303	16.087
Risconti passivi	14.780	25.220	40.000
Totale ratei e risconti passivi	26.564	29.523	56.087

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Compensi ai revisori	3.480
	UNIONET	4.000
	Ratei passivi personale	8.607

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributo Ospedale Settimo det. 108/2018	4.000
	Contributo Ospedale Settimo det. 98/2018	4.000
	Contributo Compagnai di San Paolo	32.000

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 206.279 (€ 397.721 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Contributi ricevuti ed erogazioni liberali euro 195.400 :

- Contributi Ospedale di Settimo euro 56.200
- Contributo Città di Settimo det. 679/2017 euro 7.780
- Contributo Città di Settimo det. 107/2019 euro 18.219
- Contributo Città di Settimo det. 850/2018 euro 19.392
- Contributo Città di Settimo det. 377/2018 per euro 2.300
- Contributo Croce Rossa per Sprar euro 60.997
- Contributo 5 per mille anno 2015 euro 12.748
- Contributo Intesa San Paolo euro 3.000
- Erogazioni Liberali euro 14.765

Altre donazioni ed entrate diverse euro 10.879 :

- Arrotondamenti per euro 8
- Utilizzo fondo terremotati euro 5.000

- Donazioni pro terremotati per euro 896
- Sopravvenienze attive per euro 4.975

Ai sensi della legge 124/2017 si forniscono le seguenti informazioni relative ai contributi pubblici incassati nel 2018 e consultabili anche sul sito internet nella sezione trasparenza:

Data Incasso	Ente	Causale	Contributi Incassato
13/03/2018	Comune di Settimo	Contributo 60 per progetto di ricerca per strutturazione modello di comunicazione mediante attivazione borse di studio neolaureati	18.000
30/03/2018	Comune di Settimo	contributo 40 per progetto di ricerca per strutturazione modello di comunicazione mediante attivazione borse di studio neolaureat	12.000
30/03/2018	Comune di Settimo	5 per mille destinato ad attività ASL e biblioteca Archimede	18.876
10/08/2018	Comune di Settimo	progetto accoglienza rifugiati note 1254/2017 mandato 42	67.104
16/08/2018	Stato	5 per mille	12.748
06/12/2018	Comune di Settimo	Progetto area servizi sociali - prevenzione - hey pensa alla salute!	29.992
TOTALE			158.720

COSTI

I Costi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 201.681 (€ 391.692 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita

	31/12/2018	31/12/2017	VARIACIONI	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.987	17.211	-	12.224
7) Per servizi	72.739	232.195	-	159.456
8) Per godimento di beni di terzi	17.768	5.578		12.190
9) Per il personale:				-
a) Salari e stipendi	54.964	93.370	-	38.406
b) Oneri sociali	10.356	12.539	-	2.183
c) Trattamento di fine rapporto	3.885	7.062	-	3.177
e) Altri costi	-	540	-	540
Totale costi per il personale (9)	69.205	113.511	-	44.306
10) Ammortamenti e svalutazioni:				-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.886	15.665		17.221
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	590	-		590
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	33.476	15.665		17.811
12) Accantonamenti per attività	-	5.000	-	5.000
14) Oneri diversi di gestione	3.506	2.532		974
Totale costi della produzione	201.681	391.692	-	190.011

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRAP	2.296	0	0	0	
Totale	2.296	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Partecipazioni

La Fondazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti della Fondazione medesima.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Fondazione è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Città di Settimo. I dati relativi all'ultimo bilancio approvato dalla Città di Settimo sono disponibili sui relativi siti istituzionali.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo.

Il compenso rilevato in bilancio per il Collegio dei Revisori è di 3.660 oltre oneri sociali ed IVA.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni CAPRIOLO